ULTIME NOTIZIE

L'AVVERSARIO DI EISENHOWER

Stevenson è il candidato dell'uomo della strada

La soddisfazione di Truman per la nomina del suo preferito - Tra un mese e mezzo ha inizio la campagna elettorale

(Dal nostro inviato speciale)
Chicago, 28 luglio.

La vittoria di Stevenson sulle ali estreme del Partito democratico toglie ad Eisenhower la maggiore arma che poteva sperare di usare contro gli avversari per vincere le prossime elezioni presidenziali. Il più numeroso ed il più potente Partito degli Stati Uniti non è, e non sarà, dominato nei prossimi quattro anni nè dai democratici conservatori e isolazionisti del sud, nè dai progressisti del nord. I repubblicani non potranno più atterrire gli elettori prospettando le «spaventose» conseguenze di una vittoria «socialista» o la minaccia di torbidi civili che la vittoria dei conservatori del sud avrebbe provocato.

Stevenson è un moderato, l'esponente più moderato dell'ala progressista del Partito. Anche Eisenhower è, sebbene in modo vago e un poco equivoco, l'esponente dell'ala liberale del nuovo capitalismo americano. Ma Stevenson ha su di lui un inestimabile vantaggio: è il naturale esponente di quella vastissima, amorfa, piatta maggioranza piccolo-borghese americana che, sottraendosi ostinatamente al comando delle «machines elettorali» votando con regolarità per candidati liberali ma non progressisti, ha dato negli ultimi anni al Partito democratico la sua attuale fisionomia così chiaramente rivelata dalla convenzione conclusasi l'altra sera: quella di un Partito anti-ideologico, antidottrinario, pragmatistico e di buon senso. E' il Partito dell'uomo comune, che è consapevole delle responsabilità dell'America nel mondo di oggi ed è disposto ad assumersele, che aspira non alla ricchezza ma alla sicurezza nel benessere, che non vuole avventure nè nel campo sociale nè in quello internazionale ma che non si sottrae nè alle riforme necessarie nè alle decisioni indispensabili.

Benvisto dalle masse

Proprio perchè la qualità predominante dei borghesi americani è il buon senso e l'anti-dottrinarismo essi hanno istintivamente ammesso che solo un uomo dotato di altissime qualità intellettuali e morali può condurre una politica moderata; molto prima che i loro capi politici lo «scoprissero» si sono orientati su Stevenson. Gli Stati Uniti hanno bisogno secondo questa massa di una guida, di un uomo di pensiero assai più che di un uomo di azione. Eisenhower è soprattutto un uomo di azione che esegue la politica progettata da altri. Stevenson è un uomo di pensiero che ha dietro di sè una solida tradizione familiare di civismo, di studi e di illuminato liberalismo. Eisenhower, uomo del popolo, è stato eletto dalla minoranza liberal-conservatrice della Nazione che mira, essenzialmente, a riformare il sistema capitalistico adeguandolo alle esigenze di una società nuova, sempre più dominata e preoccupata dalle esigenze delle masse dell'èra industriale.

Stevenson, patrizio per nascita censo ed abitudini, è invece la scelta popolare delle masse, è il capo che ispira fiducia e rispetto, che ha ma non ostenta le qualità che difettano ai suoi seguaci: cultura intelligenza viva e penetrante, interessi non materialistici.

Diverse personalità

Questo contrasto in bianco e nero fra Eisenhower e Stevenson, contrasto di personalità e di carattere, acuisce quello fra la politica repubblicana e democratica sulle grandi questioni di politica interna. In campo di politica estera i due uomini sono sullo stesso piano. E Truman aveva ogni motivo di essere giubilante, fanciullescamente giubilante, l'altra sera quando sul podio dell'anfiteatro sentì Stevenson difendere come unica giusta e lungimirante la sua politica estera quasi con gli stessi concetti, ma con una forma incoparabilmente più nobile e convincente, usati da Eisenhower due settimane prima.

Nessun trionfo maggiore poteva ricompensarlo delle basse accuse dei violenti attacchi subiti negli ultimi anni, da parte repubblicana come da parte democratica. Ma in campo di politica interna i due uomini, se è permesso indulgere ancora nella generica opposizione dei due caratteri, sono agli antipodi. Stevenson è in favore del decentramento dell'autorità federale e patrocina l'aumento dei poteri dei quarantotto Stati dell'Unione. Il miglior Governo possibile, egli usa dire, ha origine dalla migliore amministrazione comunale, ma Stevenson sa anche che nessuno Stato può risolvere colle sue sole risorse i sempre più complessi problemi sociali ed economici.

Egli conosce assai meglio di Eisenhower l'assoluta necessità dell'aiuto del Governo federale e la difficoltà di indurre i Comuni e le Province ad assumersi obblighi e ad adottare leggi di interesse nazionale. Eisenhower, che esprime in questo gli interessi dei potenti gruppi industriali e capitalistici che lo appoggiano, è indiscriminatamente opposto al mantenimento o alla estensione dell'attuale potere federale. Come durante le settimane più critiche della battaglia di Normandia e delle Ardenne egli rifiutò ostinatamente di interferire nelle decisioni dei suoi comandanti contribuendo così a ritardare lo sviluppo complessivo delle operazioni alleate, così anche oggi crede che le funzioni del capo politico debbano limitarsi a coordinare le iniziative altrui più che a progettarle e dirigerle riservandosi solo la decisione suprema di scegliere fra di esse. Egli dipende cioè assai più di Stevenson dal consiglio altrui. Eisenhower se dovesse, come è molto probabile, fare i conti con un Congresso dominato dai seguaci di Taft, diverrebbe prigioniero di situazioni e di un programma politico che gli sono estranei.

Per tutti questi motivi la campagna elettorale che si inizierà fra un mese e mezzo sarà combattuta su un livello altissimo.

E' sicuro che essi non ricorreranno ai tipici mezzi dei politicanti di mestiere. Combatteranno ambedue per la difesa di principii concreti; Eisenhower per la restaurazione di un sistema politico economico che si spera di ringiovanire e Stevenson per la difesa e il perfezionamento di uno che ha dato all'America con Roosevelt e Truman le maggiori riforme.

Gino Tomajuoli

Le condizioni di Bonn per europeizzare la Saar

Lasciata libera la produzione dell'acciaio e del carbone

(Dal nostro inviato speciale)
Amburgo, 28 luglio.

Non si presentano molto facili le trattative franco-tedesche per la europeizzazione della Saar, che dovrebbero eliminare la tensione fra Parigi e Bonn e fare della piccola Saarbruecken la «capitale dell'Europa».

Prima di partire per le sue tre settimane di vacanze sul Lago dei Quattro Cantoni, il cancelliere Adenauer ha avuto oggi un colloquio con il sottosegretario agli esteri, Hallstein, il quale venerdì dovrà iniziare a Parigi colloqui col ministro Schuman. Il Cancelliere, secondo informazioni da fonte molto bene informata, avrebbe dato ad Hallstein delle istruzioni molto precise per queste trattative.

La Germania presenterebbe alla Francia le seguenti sette condizioni per l'europeizzazione della Saar: 1) A Saarbruecken dovrebbero risiedere permanentemente gli organi direttivi del piano Schuman e dell'esercito europeo; 2) la Francia dovrebbe acconsentire ad «europeizzare» un piccolo lembo di territorio francese, confinante con la Saar, affinchè Adenauer possa sostenere di fronte ai suoi oppositori che non soltanto la Germania acconsentirebbe a rinunciare alla sovranità su una parte del suo territorio; 3) tutte le libertà democratiche, comprese quella di stampa e quella di organizzazione di gruppi politici, dovrebbero essere restituite ai saarresi. Com'è noto i giornali e i partiti filo-tedeschi sono attualmente proibiti dal Governo della Saar; 4) le elezioni amministrative, fissate per l'autunno, dovrebbero essere rinviate affinchè i partiti filo-tedeschi possano avere il tempo di organizzarsi e di preparare una efficace campagna elettorale; 5) dovrebbero essere aboliti gli accordi fra la Saar e la Francia che dànno a questa ultima una posizione economica di privilegio nei confronti della Germania, per quanto riguarda i traffici con la Saar stessa; 6) Parigi dovrebbe garantire che il Governo della futura Saar europeizzata non verrebbe a trovarsi in una posizione di vassallaggio nei confronti della Francia; 7) un plebiscito dovrebbe essere indetto nella Saar per sanzionare gli accordi fra Parigi e Bonn.

E' probabile però che si tratti soltanto di indicazioni da adoperare come una base di partenza per poi arrivare ad un compromesso.

e. a.

Stalin assiste a una parata aeronautica

Mosca, 28 luglio.

Con la pipa in bocca e sorridente, il maresciallo Stalin ha assistito alla gigantesca manifestazione aeronautica svoltasi sull'aeroporto di Tuschino, presso Mosca. Stalin, che ha settantadue anni, aveva fatto la sua ultima apparizione in pubblico lo scorso maggio, sulla Piazza Rossa. Ai primi del mese scorso egli è stato intervistato dal capo del partito socialista italiano, Pietro Nenni, e, secondo quanto riferiscono i circoli italiani, Stalin avrebbe rivolto alcune acute domande sulla situazione in Italia.

Alla manifestazione aerea non hanno assistito l'ambasciatore britannico Sir Alvary Gascoigne, l'incaricato d'affari francese Jean Brionval e l'ambasciatore americano Kennan, per protesta contro un manifesto russo giudicato irriverente per l'aviazione occidentale.

Nominato il comandante delle forze greco-turche

Napoli, 28 luglio.

Il Quartier Generale del N.A.T.O. comunica:

«Il generale di Corpo d'Armata Willard Gordon Wyman dell'esercito degli Stati Uniti attualmente del IX Corpo di Armata in Corea, è stato oggi nominato dal generale Ridgway, comandante delle Forze terrestri del sud-est Europa.

Il comando terrestre del sud-est Europa, come recentemente annunciato, comprende le Forze di terra greche e turche assegnate alla N.A.T.O., e dipende dal Quartier Generale N.A.T.O. del sud Europa, agli ordini dell'ammiraglio Robert B. Carney, comandante in capo delle Forze del sud Europa.

La sede del nuovo Comando e la data in cui esso entrerà in funzione saranno resi noti in seguito».

De Castro a Trieste

s'incontra col gen. Winterton

Trieste, 28 luglio.

E' giunto oggi a Trieste il prof. Diego De Castro, designato dal Governo al posto di consigliere politico italiano presso il Comando alleato della zona «A» del T.L. in conformità alle intese di Londra del maggio scorso. Accompagnato dal segretario di legazione dott. Fabiani, che lo assisterà nello svolgimento delle sue funzioni, dal conte di Carrobio, capo della missione italiana a Trieste e dal Presidente di zona, dott. Palutan, il prof. De Castro si è recato stamane in visita dal gen. Winterton, dal gen. Bradford, comandante delle truppe statunitensi di stanza nel Territorio Libero e si è quindi incontrato con i consiglieri politici inglese, Broad, ed americano, Higgs.

In onore del consigliere politico italiano il gen. Winterton ha offerto a mezzogiorno nella sede del Governo militare alleato un ricevimento al quale sono intervenuti gli ufficiali superiori del Comando alleato, gli esponenti del G.M.A., con il dott. Vitelli, direttore superiore dell'Amministrazione civile, e le massime autorità cittadine.

Visti nel cielo di Washington

L'aviazione americana ammette i "dischi" volanti

Washington, 28 luglio.

L'aviazione americana, malgrado abbia ammessa la esistenza fisica di «misteriosi oggetti volanti», mantiene un assoluto riserbo nei riguardi di «misteriose apparizioni» registrate questa volta nel cielo di Washington. Le notizie fornite dall'aviazione americana si mantengono infatti vaghe, malgrado l'accertamento tecnico della lunga permanenza di queste apparizioni volanti nel cielo della capitale, rivelata dagli apparecchi radar.

Numerose illazioni vengono però fatte oggi su queste apparizioni, che da tempo si manifestano in varie parti del mondo e specialmente sugli Stati Uniti. Si dice, in vasti ambienti di Washington, che l'aviazione militare sia da tempo meglio informata di quanto non voglia far credere su questi «dischi volanti» e di simili, e c'è chi crede che possa trattarsi di prodotti sperimentali dell'aviazione americana stessa. Potrebbe trattarsi di «ali circolari volanti» mosse da un nuovo tipo di motore a reazione che permetterebbe sia una rapida accelerazione sia anche di mantenere una velocità ridotta. Non è inoltre da escludere che si tratti di apparecchi da combattimento di nuovo tipo, oppure dei proiettili diretti automaticamente o, ancora, dei proiettili pilotati.

Nei circoli aviatori si fa rilevare che i recenti apparecchi da combattimento a reazione, compreso il nuovo «F 4 D» della Marina, hanno un tipo di ala che, modificato, potrebbe dare un'apparenza conforme a quella degli «oggetti volanti», identificati come dischi volanti. Questa interpretazione sarebbe confermata dal fatto che finora le «apparizioni» erano state constatate per lo più su regioni scarsamente popolate, il che tenderebbe a far presumere il desiderio e la possibilità di tenerle il più possibile occultate alla osservazione dei civili.

Gli ambienti tecnici più vicini all'aviazione americana incominciano ad ammettere che possano esistere macchine volanti del tipo dei cosiddetti «dischi» giacchè la tendenza della scienza aeronautica si dirigeva già in questi ultimi tempi verso il superamento degli apparecchi ad «ala» proprio per giungere ad un apparecchio «rotante» del tipo di quelli recentemente individuati.

In questi ultimi tempi vi sono state infatti notizie frequenti di apparizioni comparabili a quelle dei dischi volanti in varie zone periferiche ai confini dell'Unione Sovietica. Si tratta in questo caso di «apparizioni» qualificate piuttosto come «globi ignei» anzichè come «dischi volanti» la cui natura però sarebbe logico ritenere analoga.

Il congresso del MSI terminato al canto dell'«Inno a Roma»

La vecchia direzione ha vinto; nessuna scissione in vista - Esortazioni finali di Almirante: "Restiamo nel metodo democratico, senza troppa intransigenza" - Un falso allarme nell'assemblea per l'arrivo di Graziani - Vietato un corteo al monumento dei Caduti

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 28 luglio.

Stamane, quando già il congresso del M.S.I. s'avviava alla conclusione, si sparse improvvisamente la voce che stava per arrivare Rodolfo Graziani: era ad Avezzano, diceva la voce, ed aveva telefonato per fissare una stanza in albergo. Era soltanto uno scherzo, lo si appurò subito dopo, ma lo sgomento che si è colto sul viso dei dirigenti appena seppero dell'imminente arrivo è servito meglio di tanti discorsi a riassumere l'atmosfera che per tre giorni ha gravato su questo congresso.

Un intervento non previsto

I dirigenti erano venuti a L'Aquila con un disegno preciso, ma fino all'ultimo momento l'hanno visto in pericolo: una impuntatura della base, un intervento non previsto (come per l'appunto quello di Graziani, che per antagonismo con Borghese è divenuto il simbolo dell'intransigenza neofascista, il faro degli irriducibili fedeli allo «spirito di Verona»), una parola meno calcolata, avrebbero rovinato il lavoro di mesi.

Graziani non è venuto, e tra i candidati al ruolo di *leader* degli oppositori nessuno se la sente di assumersi le responsabilità di una battaglia che avrebbe potuto portare con ogni probabilità anche ad una scissione. Così la direzione ha condotto a termine la difficile navigazione e stasera sta celebrando la sua vittoria.

Quale fosse il suo disegno lo ha spiegato bene Giorgio Almirante, proprio colui al quale gli oppositori guardavano con maggiori speranze, quando nel pomeriggio ha preso finalmente la parola sulla mozione unitaria, approvata poi per acclamazione. Dobbiamo dimostrare, ha detto, di essere capaci di tenere il nostro congresso senza sfasciarci e senza farci sciogliere, dobbiamo rassicurare i nostri più timidi elettori che si può militare nel M.S.I. anche in clima di legge Scelba. Da una parte dobbiamo lasciarci aperta la porta ad un ragionevole possibilismo (senza rompere, si può aggiungere, con la parte intransigente del partito), dall'altra dobbiamo dimostrare che possiamo illustrare la nostra politica senza fare ricorso alle nostalgie ed alle apologie. Ci siamo riusciti ed è quello che conta.

In nome di quel possibilismo Almirante ha esortato i congressisti a non formalizzarsi troppo nè sulla questione dell'apparentamento con i monarchici nè su quella della politica estera: per la prima tutto dipende dalla legge elettorale che verrà adottata (il M.S.I. si presenterà solo se verrà mantenuta la proporzionale, ed insieme al P.N.M. in caso diverso), per la seconda non è necessario dichiararsi apertamente atlantici o antiatlantici, basta predicare una politica estera più nazionalistica, sia pure nel quadro degli impegni già sottoscritti.

Quanto al resto, al pericolo, cioè, di snaturare con una politica troppo possibilistica il profilo originario del movimento e perdere quindi le simpatie dell'elettorato più «fedele alla idea» (dell'elettorato, diciamo pure, più schiettamente fascista), anche qui Almirante ha trovato una formula capace di soddisfare gli uni e gli altri. Accettiamo il metodo democratico, ha detto, e le condizioni di lotta che ci impone la situazione obiettiva del Paese, ma non dimentichiamo che il nostro successo si basa su uno stato d'animo particolare, sul fatto che siamo assolutamente diversi dagli altri.

Anche senza Graziani, ad ogni modo, e con il prezioso aiuto di Almirante, il compito della Direzione non è stato agevole. Fino all'ultimo, come si diceva, ha temuto l'imprevisto che avrebbe potuto rovesciare le sorti della partita. La base si è battuta accanitamente, per quanto confusamente, priva com'è di ogni allenamento al gioco democratico, per contrastare l'azione dei suoi dirigenti. Ha tentato inutilmente, in sede di discussione dello statuto, di far accettare una chiara riconferma dell'intransigenza antimonarchica e di respingere le modifiche attraverso le quali la maggioranza si è preoccupata di consolidare il suo potere. E' riuscita, invece, ad imporre una norma con cui si stabilisce un minimo di anzianità (un anno) per i candidati del movimento, ed ha fatto accettare, almeno in linea di principio, il concetto della socializzazione nel programma di politica sociale. Ma anche in questi casi si è trattato di vittorie che non hanno spostato sensibilmente il panorama della situazione.

La mozione conclusiva

Se ne è avuta una prova allorchè è stata presentata, e brevemente discussa, la mozione conclusiva preparata nella notte dagli esponenti della direzione. E' un documento elaborato secondo lo schema oramai classico della «mozione degli affetti», con cui spesso nei congressi si concede qualcosa agli oppositori soltanto per averli disciplinati votanti sull'essenziale. Così la mozione ammette il principio della socializzazione, ma bada bene a sottolineare che la trasformazione deve essere in ogni caso graduale e dovrà comunque inserirsi nel quadro di un sistema rigidamente corporativo: che è quasi l'opposto, come si comprende bene, della socializzazione.

Così anche nella politica interna, dove si raccomanda di rimanere fedeli all'autonomia del movimento ed ai suoi orientamenti programmatici, autorizzando peraltro a quelle «intese tattiche elettorali» che consentono uno «schieramento idoneo ad assicurare il consenso degli elettori», ed in politica estera, dove, tra tante parole, ci si limita, in sostanza, a chiedere che «si alimenti nel Paese un movimento di consensi per la revisione degli accordi internazionali esistenti, in modo da adeguarli alle necessità di una efficiente difesa dell'Europa e degli interessi nazionali».

Come tutte le «mozioni degli affetti», anche questa è stata approvata alla unanimità dei voti.

Il congresso si sarebbe dovuto chiudere con un corteo al momento dei Caduti, ma il questore ha permesso che si recassero al sacrario soltanto Borghese, riconfermato ieri sera, come si prevedeva, presidente onorario, ed un piccolo gruppo di delegati. Gli altri, borbottando, si sono piegati alle esortazioni dei loro capi: «Non insistete, mostratevi responsabili». E' stato l'ultimo atto di ossequio alla legge Scelba. Si sono sfogati cantando a gola spiegata l'Inno a Roma.

Enzo Forcella

La circolazione monetaria alla fine di giugno

Roma, 28 luglio.

La circolazione monetaria complessiva al 30 giugno 1952 è salita a 1226 miliardi 540 milioni di lire fra biglietti della Banca d'Italia, biglietti di Stato e moneta italma. In confronto al 31 maggio 1952, cioè in un mese, la circolazione è aumentata di 6 miliardi e 402 milioni di lire, mentre nel corrispondente mese del 1951 aumentò di 20 miliardi e 780 milioni di lire. Complessivamente nel primo semestre del 1952 la circolazione monetaria italiana segna una diminuzione di 77 miliardi e 708 milioni di lire contro 76 miliardi e 84 milioni di lire diminuiti nel primo semestre del 1951.

Quattro morti e 3 feriti in sciagure stradali

Napoli, 28 luglio.

Stamane in località Taverna Maratea, sulla nazionale Paestum-Battipaglia, una lancia «Augusta» targata SA 12905 in seguito allo scoppio della gomma di una delle ruote posteriori andava ad urtare violentemente contro un albero. L'auto proveniva da Vallo della Lucania ed era occupata da quattro persone una delle quali, tale Luigi Citro, di anni 51, decedeva sul colpo. L'autista Rocco Taviano, e gli altri due passeggeri, Filomena Fimiano e suo figlio Vncenzo, feriti più o meno gravemente, sono stati trasportati da alcuni volenterosi all'ospedale di Salerno.

Un'altra mortale disgrazia si è verificata nelle prime ore di stamane sulla strada nazionale Napoli-Salerno nei pressi della frazione Molina di Vietri sul Mare ove il giovanetto Vito De Martino di 16 anni veniva investito da un filobus.

Verona, 28 luglio.

La giornata di oggi è stata funestata da due incidenti mortali. Il primo è accaduto stamane all'alba, poco dopo le 3,30, sulla statale n. 10 Legnago-Verona, nei pressi di San Pietro. L'autocarro con rimorchio targato VR 25555, pilotato dal 27enne Sesto Merlini, fu Stefano, diretto verso Legnago, ha investito in pieno il 45enne Ernesto Baroni, abitante in contrada Cherubine di Cerea, che era balzato improvvisamente al centro della strada da un fossato laterale, fermandosi davanti al camion. L'autista non ha potuto evitare l'urto che è stato violentissimo. Il Baroni decedeva all'istante. L'autocarro gli aveva mozzato il capo. La seconda sciagura avveniva a Vigasio, nei pressi di Ca' di David. Una 1100 pilotata da Giuseppe Piccoboni, di Matteo, di 27 anni, da Vigasio, uscita da una curva si trovava davanti un ciclomotore che travolgeva in pieno. Il motociclista, Vittorio Ferbellini, di Giuseppe, di 60 anni, da Ca' di David, nell'urto violento rimaneva ucciso sul colpo.

ULTIME DI SPORT

Marciano batte Matthews per k. o. al secondo round

New York, 28 luglio.

Al Yankee Stadium di New York si è svolto un incontro che ha messo di fronte l'italo-americano Rocky Marciano, l'atleta che stroncò la carriera di Joe Louis, e il mediomassimo Harry Kid Matthews, un fuori-classe della categoria. Marciano ha messo k. o. Matthews al secondo round.

Precipita in mare un aereo con 32 persone

Velivoli e navi in soccorso - Tutti salvi

La Valletta, 28 luglio.

Un «Dakota» con 32 persone a bordo è precipitato in mare poco dopo che il pilota aveva lanciato appelli di soccorso. L'apparecchio, decollato da Malta in mattinata, era diretto a Benina, nei pressi di Tripoli. Aerei subito accorsi da Malta e da Tripoli si sono subito diretti sul luogo della sciagura ove più tardi è arrivato, assieme ad altre unità, il trasporto di truppe australiano «Asturias» che ha preso a bordo tutti i naufraghi.

Un discorso del Papa per l'unione internazionale

Roma, 28 luglio.

Il Papa, ricevendo quest'oggi i partecipanti al convegno di studio dell'Azione Cattolica Italiana, ha pronunciato un discorso nel quale, tra l'altro, ha detto:

«L'unificazione internazionale fa notevoli progressi, nonostante i non facili e non prontamente superabili ostacoli psicologici. Poichè la tecnica, l'economia, la politica, la necessità di una comune difesa urgono e sembrano potere e voler conseguire il loro scopo, alla Chiesa ed ai cattolici dei diversi Paesi è con ciò stesso commesso un ufficio, che richiede vigile attenzione e seria premura. I cattolici devono, innanzitutto, sentirsi chiamati a superare ed a vincere tutte le strettezze nazionali ed a cercare un vero fraterno incontro fra nazione e nazione».

Due morti nel Trentino nel ritorno da escursioni

Trento, 28 luglio.

Una mortale sciagura si è verificata oggi sui monti del Cadore. Mentre ritornava da una lieta escursione, il 24enne Olivo Tromba da Belluno, nell'attraversare un canalone scosceso veniva investito e travolto da un grosso macigno staccatosi da una roccia sovrastante e riportava lo schiacciamento dell'addome in seguito al quale cessava poco dopo di vivere.

Vittima di un'altra disgrazia è rimasto il 30enne Giovanni Bianchini. Mentre stava esaminando un grosso proiettile di artiglieria, rinvenuto sui monti della Valle Saline, a 1500 metri di altitudine, la granata gli scoppiava improvvisamente tra le mani staccandogli nettamente la testa dal busto.

Citazione in tribunale per il panfilo di Re Faruk

Milano, 28 luglio.

Tre anni or sono, in occasione delle sue seconde nozze, la ditta Ansaldo di Genova riceveva da re Faruk l'incarico dell'attrezzamento dello yacht Mahroussa, che doveva essere oltre che veloce e solido, anche sfarzosamente arredato. Come il signor Alfredo Vezzoli ebbe sentore dell'affare, si recò a Genova alla ditta Ansaldo, segnalando la ditta milanese Quarti quale specializzata in arredamenti del genere. Il cantiere genovese passava ordinazione alla ditta Quarti per 170 milioni circa. Quale compenso per l'affare, il Vezzoli riceveva un orologio d'oro. Ora, tenuto conto dell'enorme cifra pattuita, ritenendo inadeguato il compenso e ritenendo la sua attività una vera e propria mediazione, il Vezzoli ha citato in Tribunale la ditta Quarti.

ULTIME DI CRONACA

Compiuto il furto va a farsi arrestare

Curioso il sistema escogitato dal ventinovenne Giovanni Boddini di Giacomo, senza fissa dimora e già altre volte arrestato per furto. Trovandosi a corto di quattrini e privo di lavoro, s'impossessava in via Porta Palatina di un carretto a mano che caricava con tubazioni di piombo rubate. Portava il piombo da un ferrivecchi, facendo ben comprendere quale provenienza avessero i tubi. Sperava che l'altro lo denunciasse per farlo arrestare. Visto che il negoziante respingeva l'acquisto, il Boddini si liberava del pesante carico, avvilito e sconcertato, transitava più volte, in piena notte, dinanzi al Commissariato della Madonna di Campagna cercando di fare il maggior chiasso possibile. Finalmente una pattuglia di P. S. lo incontrava. «Dove vai con quel carretto, a quest'ora?» Gli domandavano gli agenti. «In giro: per farmi arrestare» rispondeva il Boddini. E visto che i poliziotti lo guardavano allibiti, spiegò: «Questo carretto l'ho rubato perchè possiate mettermi dentro. Da due giorni non mangio. Non trovo lavoro. La sola via che mi resta è di consegnarmi alla polizia». Lo strano desiderio veniva soddisfatto ed il Boddini passava nella mattinata di ieri alle «Nuove».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Proc. Tomaso Benzi

A funerali avvenuti ne annunciano la dolorosa perdita la moglie **Giannina Taricco**, i figli rag. **Enrico** con la moglie **Mimma** e dottoressa **Angiola Maria** col marito dott. **Luigi Checcacci**, il fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

Acqui, 28 luglio 1952.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa della signora

Margherita Nardi Durigatto

il marito e il figlio inconsolabili la ricordano a quanti l'amarono. La Messa di suffragio viene celebrata oggi nella chiesa collegiata di Montegiorgio.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con coraggioso cuore e con animo cristiano è spirata

Rosa Rurino

Ne dànno il doloroso annuncio la sorella **Antonietta ved. Tua**, il fratello **Edoardo**, la nipote **Lucia Bernardi Tua** con il marito **Marcello Bernardi** e i figli **Renato** e **Carla**, le affezionate amiche **Primina Forneris** e **Ester Gardino** che con amore la vegliarono e la confortarono, il dott. **Cesare Astrua Protto** che con devozione l'assistette. I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10,30 partendo da via Asti 17. Si prega di non inviare fiori.

Serenamente come visse, munita dei Conforti religiosi e benedizione papale si è addormentata nel Signore

Felicina Signetti Casalegno

Ne dànno il mesto annuncio: il marito **Pietro**, le figlie: **Matilde** col marito **ing. Pietro Losana** e figli; **Maria Pia** e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo il giorno 30 corr. alle ore 9 partendo da corso Francia 78. Si dispensa dalle visite. Non fiori. Eventuali offerte alla San Vincenzo Parrocchiale.

Torino 28 luglio 1952.

Il 26 corrente è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Voglino
di anni 65
Albergatore a Genova

Per espressa volontà dell'Estinto, a funerali avvenuti, che ebbero luogo a Settime d'Asti lunedì 28, angosciati ne dànno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora e il piccolo **Patrizio**, che tanto adorava; le sorelle; i cognati e i nipoti.

Prendono parte all'immenso dolore le famiglie **Ferrari** e **Flugel**, suoceri e cognati del figlio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Girolamo Speziale

Lo piangono con immenso rimpianto la moglie **Beatrice Caprioglio**, i figli **Pietro, Giuseppe, Guido**, i fratelli rag. **Giovanni**, rag. **Vincenzo** e le sorelle **Rosa, Ida, Giuseppina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle 10,30 partendo da corso Unione Sovietica 45. La cara salma sarà tumulata in Siderno Marina. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze è spirato serenamente il

COMM. DOTT.
Carlo Alberto Bombrini
di anni 77

Ne dànno il triste annunzio: la moglie **Maria Teresa Accame**, i figli **Raffaele** e **Carina**, la nuora, il genero e i nipotini. I funerali avranno luogo a Aymavilles il giorno 29 luglio alle ore 10, indi la cara salma proseguirà per Genova per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Castello di Aymavilles, 27-7-1952.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari la signora

Margherita Navone ved. Brunero
di anni 59

Ne dànno il doloroso annunzio il fratello **Antonio** colla consorte e figlioccio, zii, zie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 14,30 partendo da via Gioberti 90. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' spirata fra le braccia dei suoi cari che tanto l'amavano

Maddalena Gallione ved. Cussio
di anni 64

Ne dànno il doloroso annuncio il nipote **Luciano** che tanto l'adorava, fratelli, sorelle e nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da corso Tortona 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Chino v. Martini

Ne dànno il triste annuncio le figlie **Lina** con il marito ten. col. **Dino Seri** e figli; **Margherita** in **Bosticco** e figli; fratelli, cognati e nipoti tutti. I funerali avranno luogo in Busca il 29 corrente ore 16 partendo dall'abitazione via Asilo Infantile 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Busca, 28 luglio 1952.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Ida Tapparo nata Pasquali

Affranti dal dolore lo annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Bruno** con la moglie **Lina Curto** e il nipote **Gianfranco**, il cognato **Luigi** ed i parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Ormea 49. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli **Amministratori**, le **Suore** ed i **bimbi** dell'**Istituto «Pro Pueritia»** prendono viva parte al lutto che ha colpito il Consulente Medico Onorario del Pio Ente dott. Augusto Cognasso, per il decesso della sua adorata mamma

Anita Cognasso n. Cattaneo
avvenuto in Torino il 26 luglio u.s.

La famiglia del
SENATORE DEL REGNO
Prof. Giovanni Marro

commossa per la dimostrazione di largo rimpianto, ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore. In modo particolare: i colleghi Senatori; le Autorità Civili: il Sindaco di Torino, il Sindaco di Limone, il Preside della Provincia; le Autorità Militari: il Comandante Militare Territoriale di Torino, il Comandante del Presidio; le Autorità Culturali: il Rettore Magnifico dell'Università, la Facoltà di Scienze, l'Istituto di Antropologia; il Presidente e l'Accademia delle Scienze di Torino, il Presidente e l'Ordine dei Medici, l'Accademia di Medicina, il Direttore e il Consiglio di Amministrazione degli Ospedali Psichiatrici di Torino, il Sovraintendente alle Antichità; il Teologo, le Suore di Carità e il personale dell'Ospedale Psichiatrico di Collegno; il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il personale dell'Istituto Antonio Marro; gli amici indimenticabili; l'«Italica Gens» di Roma; il largo stuolo di amici compaesani; e chi volle rievocarne l'opera e l'esempio con toccanti parole.

Dr. Mariella Argan Chiesa

Le famiglie **Argan-Chiesa, Torretta, Codevilla, Bersezio** e congiunti tutti, commosse ringraziano il prof. dott. Luigi Griva, che ha assistito la loro Mariella con tanta perizia e fraterno affetto, i medici, le suore e gli infermieri dell'ospedale di San Giovanni, i docenti e gli allievi dell'Istituto di Anatomia Comparata dell'Università di Torino, le famiglie Achille Baricco, Giuseppe Baricco, Toesca, la signora Maria Cozzolino Bersezio e quanti, con plebiscito di cordoglio, vollero onorare l'adorata Estinta.

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia **Lupieri** sentitamente ringrazia tutte le gentili persone che vollero onorare la loro cara

Mamma

La Messa di trigesima sarà celebrata il 1° agosto alle ore 8,30 nella chiesa del Corpus Domini.

Le famiglie **Zerboni** e **Fanciullacci** riconoscenti ringraziano tutte le persone che presero parte al loro dolore per la perdita della signora

Teresa Fanciullacci nata Malenotti

CUCIRINI CANTONI COATS S. p. A.
SEDE IN MILANO
Capitale sociale L. 3.600.000.000

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1952

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal giorno 30 luglio p. v. sarà pagabile presso la Sede Sociale, Via Petrarca 20 — Milano — un acconto del dividendo dell'esercizio 1952, in ragione di L. 150 per azione, contro stacco della cedola n. 4.

Si informa, inoltre, che in occasione delle ferie estive, il pagamento del dividendo verrà sospeso dal giorno 11 al 24 agosto p. v.

Gli Azionisti, o le Banche per conto di essi, che hanno già presentate le azioni per l'espletamento delle pratiche relative all'aumento del capitale a L. 3.600.000.000, riceveranno direttamente dalla Società l'ammontare del dividendo spettante unitamente ai titoli di loro pertinenza.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

LA "TIGRE" CRESCE MEGLIO ...IN SVIZZERA

Un formaggio nutriente, energetico e delizioso come il formaggio Tigre non poteva essere prodotto che in Svizzera. Dato solo famosi nel mondo i profumati pascoli delle montagne svizzere. Tenga ognuno nella propria casa, per grandi e piccini, una scatola di formaggio Tigre. Esso dona a tutti forze e salute.

TIGRE
il formaggio svizzero di qualità superiore

3 Eccezionali CROCIERE ESTIVE
con piroscafi appositamente adibiti

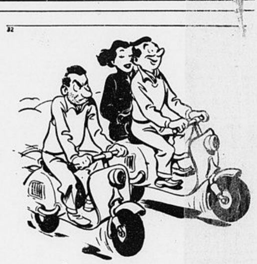
8-17 Agosto - CROCIERA ATLANTICA
con il Transatlantico «CONTE GRANDE» da 25.000 tonnellate
Genova - Casablanca (Rabat) - Lisbona (Cintra, Estoril, Cascais, Fatima) - Tangeri (Tetuan) - Barcellona - Genova Quote da L. 49.500

15-21 Agosto - CROCIERA DI FERRAGOSTO
con la m/n «AFRICA» di 13.000 tonn. a condizioni eccezionali
Genova - Costa Azzurra - Ajaccio - Messina (Taormina, Etna) - Malta - Corfù - Venezia - Trieste Quote da L. 29.500

24 Agosto, 3 Settembre - CROCIERA ORIENTALE
con la t/n «ROMA» di 15.000 tonnellate
Genova - Napoli - Atene - Bosforo - Istanbul - Rodi - Napoli - Genova Quote da L. 64.500

Passaporti collettivi - Riduzioni Ferroviarie - Affrettare le iscrizioni

ORGANIZZAZIONE:
«I GRANDI VIAGGI» - Via Dogana, 1 - MILANO
TORINO - VIA ROMA, 260 - Telefono 46-843



LA DIFFERENZA C'È.... E SI VEDE!

Un viso ben rasato è subito notato, ispira fiducia ed irradia simpatia. Radetevi ogni mattina se volete essere presentabili per tutti il giorno. Con sole 200 lire potete acquistare un rasoio di precisione Gillette con 2 lame Gillette Blu.

Pacchetto di 10 lame Gillette Blu L. 250
Rasoio nichelato in 3 pezzi con 2 lame Gillette Blu L. 200

RASOI GILLETTE E LAME
Gillette Blu

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE
GILLETTE SAFETY RAZOR CO. OF ITALY S.P.A. - PIAZZA S. ERASMO 3 - MILANO